



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

1° giugno 1920 10

Caro Beneduce

Nel pomeriggio d'oggi sono
impegnato alla Casa Napoletana
Le Profetie.

Il Presidente mi ha
consegnato questa lettera
del Ministro, certamente mi
verrà da Carnarini, e mi
ha incaricato di pregare voi a
preparare la risposta, per
controbattere ripetutamente le
querelanti ministeriali.

11 giugno 1922



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

L'ordine per i soccorsi

È di pregio cordiale saluti.

V. Magaldi



Signor Ministro,

Riscontro la nota di V.E. in data 29 maggio u.s. N.12622

Reputo opportuno, innanzi tutto, di rendere edotta l'E.V. del fatto ^{che} alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, dell'Istituto nell'adunanza del ¹¹ Maggio u.f. ^{predefina} era stata ^{fu} data a me preventivamente adesione da parte del ^{di V.E.} Ministro ~~Senatore Ferraris~~ con lettera in data 14 Maggio, in risposta ad umana esplicita richiesta fatta con nota in data 11 Maggio. ^{inoltre} Voglia l'E.V. consentirmi anche che io rilevi che nella ~~ultima nota citata~~ ^{in data 11 Maggio} indirizzata al

Si fa presente di aver già alla presente le note soprastate.

predecessore di V.E. erano anche indicati i criteri dai quali l'Amministrazione era mossa nel proporre le modificazioni al regolamento 5 agosto 1912 N° 939 e ^{una fatta} ~~la designazione di Direttore Generale~~

Ciò posto in linea di fatto, ^{4 me afa} mi torna gradito di poter esporre all'E.V., ^{forse} anche con qualche maggiore ampiezza, le ragioni per le quali l'Amministrazione dell'Istituto ha ritenuto di dover invocare ^{le} ~~alcune~~ ^{alcune} modificazioni al regolamento ^{l'anno} approvato con R.D. 5 agosto 1912 N° 939. ^{delle quali è oggetto la nota di V.E. in data 29 maggio u.s.}

E' noto all'E.V. ^{che} in conseguenza dell'esperienza fatta durante questi primi otto anni di vita dell'Istituto, il Governo del Re, con Decreto Legge 29 gennaio 1920 N° 109 ^{abbia} ~~ritenuto~~ ^{si come} opportuno di ^{prendere esp' come ha fatto} dare con l'art. 5 del provvedimento menzionato, un ordinamento ~~dell'Amministrazione dell'Azienda~~ ^{che} notevolmente differente dall'ordinamento stabilito dalla legge 4 aprile 1912 N° 305. ^{avva} L'esperienza ^{chiaramente} ha dimostrato ^{di} fatti che la responsabilità del governo dell'Azienda per tutto quanto si attiene a determinazioni di criteri diretti=

vi sia nell'azione industriale ^{del Istito} ~~dell'Istituto~~, sia nella sua azione sociale, non possa essere ^{sentita} ~~ripartita~~ su due organismi dell'azienda, Consiglio di Amministrazione Direttore Generale, ^{quali} ~~che~~ secondo le disposizioni della legge 1912 ^{traggono} ~~traggono~~ origine dei loro poteri, indipendentemente, dalla stessa fonte, e contemporaneamente e distintamente rispondono al Governo dell'azione dell'Istituto.

A me pare, dunque, che lo spirito del provvedimento legislativo adottato dal Governo del Re in data 29 gennaio 1920 ^{cap'} ~~non possa essere~~ ^{precisato} ~~che questo~~: Traendo ammaestramento dai due periodi di amministrazione dell'Istituto, l'uno in conformità delle disposizioni della legge 4 aprile 1912 e del re ^{la sua} ~~golamento per~~ applicazione di essa, l'altro in conformità di un provvedimento di carattere transitorio che permetteva al Consiglio di Amministrazione di avere più compiutamente la responsabilità e la direzione dell'azienda, il Governo del Re ^{cap'} ~~ha ritenuto~~ ^{durante un ordinamento ispirato a grandi} ~~che questo secondo potere fosse più ri-~~ ^{escluso} ~~spondente~~ alla natura e alla finalità industriale e sociale del ^{ente} ~~nostro~~ Istituto.

L'Amministrazione dell'Istituto ha ritenuto perciò, ^{cap'} ~~come ritiene~~, di doversi mantenere rigidamente ossequiente, almeno allo spirito della disposizione dell'art. 5 del Decreto 29 gennaio 1920.

Vero è che il Consiglio di Amministrazione in conformità alla lettera della disposizione dell'art. 5 avrebbe potuto provvedere a designare per la rappresentanza legale dell'ente uno dei suoi membri. Ma il Consiglio di Amministrazione dell'ente ^{Istito} ~~ente~~, pur convinto che soltanto una piena capacità del Consiglio ^{hell'} ~~per~~ indirizzare l'opera dell'Ente con la conseguente responsabilità verso il Governo, possa ⁴⁹ ~~assicurare~~ al

l'azienda la notevole posizione che essa ha raggiunto nel campo industriale e nell'azione sociale, specie per i risultati conseguiti in questo ultimo tempo, non ha ritenuto di dover fare di tale sua facoltà ^{adempimento dell'obbligo} una condizione pregiudiziale ad una migliore sistemazione della Direzione dell'Azienda.

Volendo il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto da una parte assicurare alla Direzione dell'Istituto l'opera di un tecnico eminente, e ^{dall'altra} ~~dall'altra parte~~ non vulnerare lo spirito delle ^{opportune} disposizioni contenute nel R.D. 29 gennaio 1920, ha adottato le proposte concordate col predecessore di V.E. ^{limitando la sua facoltà alla designazione del Direttore Generale}.

Tali proposte trovano ^{a.... per} del resto, piena giustificazione ^{confermata} anche dal punto di vista strettamente ^{legale}, poiché l'art. 7 del Decreto 29 gennaio 1920 autorizza il Governo del Re ad emanare modificazioni al regolamento per l'esecuzione della legge 4 aprile 1912 N° 305.

Anzi, ^{che si porta a...} ~~come precedente evidente~~ anzi che la delegazione del Governo del Re ^{di provvedere alla} ~~per la~~ modifica al regolamento, tragga ^{fondamentale} appunto ragione di essere dalla necessità ravvisata dal provvedimento legislativo di contemperare le disposizioni della legge 4 aprile 1912 con le disposizioni del Decreto Legge 29 gennaio 1920 N° 109.

In merito alla opportunità dei provvedimenti proposti dal Consiglio di Amministrazione non mi permetto di esporre considerazioni alcuna, specie in riguardo alle ^{accennate} ~~considerazioni~~ contenute nella nota di V.E. ^{riguardante} ~~in merito ai~~ rapporti tra il Governo e l'Istituto. ^{che si riguarda}

Mi consenta soltanto ^{A.P.} di porre in evidenza il



de l'Institut e l'Ente autonoma e

fatto che il Consiglio di Amministrazione dell'Institut e
il suo Presidente sono nominati su proposta dell'Industria
sentito il Consiglio dei Ministri, e rappresentando, pertan-
to, a mio avviso, la delegazione fiduciaria del Governo
per l'amministrazione dell'Ente, salvo ad ~~ad~~ ^{sempre} ~~adempiere~~ l'a-
zione di vigilanza ^{continuativa e periodica} demandata al Ministero dell'Industria
e Commercio.

La stessa rinnovabilità periodica del Consiglio di
Amministrazione permetten, a mio avviso, assai meglio al Go-
verno di poter giudicare dell'indirizzo dell'Azienda con ^{quell'}
criterio di libertà ~~che forse solo difficilmente potrebbe~~ ^{quello}
~~essere eseguito~~ ^{che forse potrebbe} in confronto di persone aventi funzioni di
carattere continuativo nella vita dell'Azienda.

2° punto

~~Deploro~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~trovo~~ ~~ragione~~ ~~di~~ ~~compiacimento~~ ~~per~~ ~~l'Amministrazione~~
dell'Institut di ~~essere~~ ~~dalla~~ ~~parte~~ ~~di~~ ~~V.C.~~ un giudizio ~~cosi~~ ~~breve~~ ~~preciso~~ ~~in~~ ~~quanto~~
che l'Institut e ~~venuta~~ ~~adempita~~, ~~perche~~ ~~per~~ ~~in~~ ~~virtu~~ ~~dei~~ ~~poteri~~ ~~di~~ ~~Am-~~
ministrazione ~~adeguata~~ ~~all'~~ ~~Institut~~ ~~nel~~ ~~giudicamento~~ ~~dell'~~ ~~affare~~ ~~in~~ ~~questo~~
modo e ~~giudice~~ ~~della~~ ~~Amministrazione~~ ~~che~~ ~~ha~~ ~~avuto~~ ~~in~~ ~~carica~~ ~~di~~ ~~queste~~ ~~considerazioni~~ ~~in~~
L'unità di indirizzo e di responsabilità, ~~essenziale~~ ~~in~~ ~~una~~
e ~~dato~~ ~~buona~~ ~~ragione~~ ~~per~~
eseguire ~~illuminata~~ ~~e~~ ~~competente~~, ~~non~~ ~~garantiamo~~ ~~all'~~ ~~Ente~~,
quei maggiori ~~risparmi~~ ~~che~~ ~~sono~~ ~~da~~ ~~prevedersi~~, ~~per~~ ~~lo~~ ~~sviluppo~~ ~~degli~~
dei servizi di carattere ~~pubblico~~ ~~che~~ ~~sono~~ ~~in~~ ~~carica~~ ~~del~~ ~~regime~~ ~~amministrativo~~
dell'azienda ~~in~~ ~~carica~~ ~~del~~ ~~regime~~ ~~amministrativo~~ ~~della~~ ~~Stato~~.